

## FORMAZIONE

**Premio Siani:  
ecco i vincitori**

A 23 anni dalla morte di Giancarlo Siani, cronista del Mattino ucciso dalla camorra, il suo ricordo è vivo, tra quanti lo conobbero e tra quei ragazzi che come lui, provano tra mille difficoltà a intraprendere la professione di giornalista. Alcuni di quei ragazzi sono stati insigniti del Premio Giancarlo Siani, giunto alla V edizione e promosso dall'Ordine dei giornalisti della Campania, dall'Associazione napoletana della stampa, dall'università suor Orsola Benincasa, dall'Associazione Siani e dal Mattino. Alla premiazione erano presenti, per il quotidiano napoletano, il direttore **Mario Orfeo** e **Pietro Gargano**, **Ottavio Lucarelli**, presidente Dell'Ordine dei Giornalisti della Campania, il prefetto **Alessandro Pansa**, **Lucio D'Alessandro**, preside della Facoltà di Scienze della Formazione del Suor Orsola, **Enzo Colimoro**, presidente dell'Assostampa Napoli, **Guido Columba**, presidente nazionale dell'Unione Cronisti, **Carlo Alemi**, presidente del Tribunale di Napoli, **Geppino Fiorenza** e don **Tonino Palmese** di "Liberà", **Paolo Siani**, il fratello di Giancarlo, **Silvana Fucito** e **Tano Grasso**. Il primo posto, tra i 31 lavori esaminati

dalla giuria, è andato a **Lilly Viccaro Theo** con una tesi dal titolo "Gli anni di piombo e lo stragismo: rapporti e interazioni con la stampa", relatore **Francesco Barbagallo** (Università Federico II), premiata "per la ricostruzione attenta e puntigliosa dei legami tra stampa, mafia, P2 e servizi segreti durante quegli anni difficili". Il secondo classificato è **Rosario Esposito La Rossa**, autore del libro "Al di là della neve", una raccolta di storie ambientate a Scampia. Altre menzioni ad **Aniello Trocchia** ("La repubblica dei feudi"); a **Raffaella Rosaria Ferrè**, ("Santa Precaria", storia del figlio di un camorrista che decide di fare il giornalista); a **Fiorella Di Napoli** ("Per raggiungere un traguardo. Sogno di Giancarlo Siani stroncato dalla camorra"), relatore **Marcello Curzio**; **Pablo Trincia**, autore de "La faida impunita". Una menzione speciale è andata poi a due ragazzi milanesi, **Andrea Amato** e **Alberto Giuliani**, per un dvd sul traffico di stupefacenti dal titolo "Droga connection". Al premio giornalistico è collegata una borsa di studio riservata agli allievi della Scuola di Giornalismo di Napoli, assegnata a **Claudia Ceci**. La borsa è stata istituita "per favorire e premiare l'accesso alla professione giornalistica".

